Parona, sgomberate sette famiglie da uno stabile Ater per crepe e calcinacci

Di **Redazione** - 9 Ottobre 2026



Screenshot

Crepe sui soffitti e sulle pareti, polvere e calcinacci: è scattato lo sgombero precauzionale dello stabile Ater di **via Guerinone 26, a Parona**, dove abitavano sette nuclei familiari. La decisione è stata presa dall'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale dopo la comparsa delle prime fessurazioni nella seconda metà di agosto e il successivo manifestarsi di ulteriori crepe nella struttura.

Dagli accertamenti tecnici non sarebbe emersa una situazione di emergenza immediata, ma Ater ha comunque scelto di trasferire gli inquilini per evitare possibili rischi per la loro incolumità. Gli esiti della perizia strutturale commissionata dall'azienda sono stati condivisi con i Vigili del fuoco, il Comune di Verona e la Prefettura.

Sette famiglie trasferite, alcuni inquilini sono anziani

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

provvedimento.

Si tratta di persone non più giovani, alcune con difficoltà di mobilità, che vivono nell'edificio da molti decenni e hanno sviluppato un forte legame con le proprie abitazioni e con il quartiere.

Agli inquilini è stato chiesto di liberare gli alloggi entro venerdì 9 ottobre. Ater ha messo a disposizione sistemazioni temporanee in un residence nelle vicinanze, mentre alcuni nuclei hanno preferito essere ospitati dai familiari.

L'azienda ha inoltre offerto il proprio supporto per il trasferimento degli effetti personali. Gli arredi resteranno per il momento negli appartamenti di via Guerinone, in attesa di individuare una sistemazione definitiva.

Una possibile soluzione in via Valpolicella

L'obiettivo di Ater è trovare una sistemazione che consenta alle famiglie, per quanto possibile, di rimanere nel contesto territoriale in cui hanno vissuto per tanti anni.

In questa direzione è già stato individuato un possibile edificio in **via Valpolicella**, nelle vicinanze di via Guerinone. I lavori di sistemazione dovrebbero partire nelle prossime settimane e concludersi, secondo le previsioni dell'azienda, tra febbraio e marzo 2027.

In alternativa, saranno valutati insieme agli assegnatari altri alloggi Ater disponibili nel territorio comunale.

Il futuro dell'edificio: ristrutturazione o demolizione

Per quanto riguarda lo stabile evacuato, il primo intervento sarà la messa in sicurezza dell'area. Successivamente, una volta reperite le risorse necessarie, Ater dovrà decidere come procedere.

La scelta sarà preceduta da valutazioni tecniche ed economiche per stabilire se sia possibile recuperare l'edificio attraverso una ristrutturazione oppure se risulti più opportuno **demolirlo e ricostruirlo**.

«Spiace essere arrivati a questa soluzione drastica, ma la sicurezza dei nostri assegnatari viene prima di tutto e, di fronte a quanto emerso dalla perizia tecnica,

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

emergenza e nella ricerca di una sistemazione stabile, considerando il legame costruito nel tempo con le abitazioni e il quartiere.

«La sicurezza viene prima di tutto, ma questo non significa dimenticare le persone che abitano nei nostri alloggi», ha aggiunto il presidente, ribadendo l'impegno dell'azienda a individuare soluzioni che mantengano, per quanto possibile, gli inquilini nel territorio in cui hanno sempre vissuto.

Redazione

Verona News, quotidiano indipendente, completamente gratuito con notizie e approfondimenti di attualità, cronaca, politica, economia e tanti altri temi.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok